



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 4 del 22/01/2021

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
Dott. Gennaro Oliviero

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione redatta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania avente ad oggetto: **«Problematiche inerenti agli operatori idraulico-forestali – comunità montane»**.

Il Consigliere
F.to Attilio Pierro



Consiglio Regionale della Campania

All'Assessore all'Agricoltura
On. Nicola Caputo

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania a firma del Consigliere Attilio Pierro, avente ad oggetto: «*Problematiche inerenti agli operatori idraulico-forestali – comunità montane*».

PREMESSO CHE

Allo stato attuale risultano in forza presso gli Enti Delegati (Comunità Montane) circa 3000 operai idraulici forestali di cui circa 1600 a tempo indeterminato e circa 1400 a tempo determinato. I suddetti operai, oltre alla salvaguardia del territorio dai dissesti idrogeologici e dagli incendi, provvedono alla pulizia delle strade e alla manutenzione dei valloni (corsi d'acqua).

RILEVATO CHE

Non è stato modificato l'art. 30 comma 4bis L. R. 11/96 che vieta nuove assunzioni;

Il documento esecutivo di programmazione forestale non è stato ancora adottato.

CONSIDERATO CHE

Le risorse economiche per far fronte alle spettanze degli idraulici forestali secondo semestre 2020 non sono state erogate;

E, CHE, non è stato redatto piano forestale per gli anni 2021/2023.

EVIDENZIATO CHE

L'Italia è stata oggetto di apposita messa in mora dalla Commissione Europea per non aver ottemperato alle precedenti disposizioni relative all'eliminazione del precariato nelle pubbliche amministrazioni, e quindi alla conseguente stabilizzazione;



Consiglio Regionale della Campania

PRESO ATTO CHE

Il concetto di “forestazione produttiva” è ben visto dalla comunità scientifica italiana, per diminuire il rischio idraulico attraverso la manutenzione e la pulizia dei boschi demaniali e comunali;

Con la suddetta pratica si può produrre cippato o addirittura pellet, acquisendo anche le ramaglie provenienti da potature dei privati (oliveti, castagneti, agrumeti ecc.) e gli scarti dei boschi che le imprese boschive sono costrette a bruciare;

Nel solo Vallo di Diano, a titolo di esempio, ci sono oltre 5000 ettari abbandonati dagli agricoltori sui quali si potrebbe produrre colza mischiata con il cippato che può diventare dell'ottimo pellet;

Sostituendo le caldaie a gasolio nei vari Enti con quelle a cippato si otterrebbe un notevole risparmio economico e una riduzione dell'inquinamento atmosferico;

Su tali evidenze si potrebbero prevedere nella nuova programmazione regionale per fondi europei l'acquisto delle adeguate attrezzature per raggiungere l'obiettivo (cippatrici, notocarri, trattori, pellettatrici, ecc.).

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

INTERROGA

L'Assessore all'Agricoltura sulle iniziative che questo Assessorato intende intraprendere per favorire la c.d. “forestazione produttiva”, favorendo le microeconomie locali e mantenendo inalterati i livelli occupazionali, nell'interesse della salvaguardia del territorio, dell'ambiente e delle comunità che lo vivono.

Si resta in attesa di risposta scritta.

Il Consigliere
f.to Attilio Pierro